



PIRANDELLO SMILE 3.0

giornalino scolastico 1° Istituto comprensivo
Pirandello Carlentini

PROGETTO FINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO



1° ISTITUTO COMPRENSIVO "PIRANDELLO"
96013 Carlentini (SR) - Via Pietro Nenni, 3

Progetto: 10.2.2A-FSEPON-SI-2021-498

"A SCUOLA PER APPRENDERE"

Modulo: "Italian@mente"

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro!

Giovedì 09 Giugno 2022

OLIMPIADI DI CARTA 2022

Oggi più che mai la scuola risponde ad una sfida epocale, una sfida che l'emergenza covid ha reso non più procrastinabile: è importante dare agli alunni sempre nuovi stimoli, soprattutto nell'ambito della scrittura e altresì nella lettura del quotidiano data l'incalcolabile quantità di informazioni accessibili sul web. Proprio per andare incontro ad una generazione di nativi digitali, il nostro Istituto ha pensato di attivare un percorso di miglioramento delle abilità di lettura e di scrittura, che vede nel giornalino scolastico uno strumento di comunicazione che avrà cura di divulgare e commentare informazioni di diverso genere, inerenti ad attività ed eventi significativi vissuti a scuola o a fatti rilevanti accaduti nella nostra comunità, cercando di offrire agli alunni l'opportunità di un continuo confronto con la realtà esterna. Il Pirandello Smile 3.0 sarà il nostro diario di bordo, documenterà attraverso la lucida penna dei nostri giovani reporter le diverse attività svolte in classe, favorendo una più consapevole presa di coscienza ed una efficace condivisione con l'intera popolazione scolastica. Auguro ai piccoli reporter un sincero in bocca al lupo e un buon viaggio tra le nostre pagine ai futuri lettori.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Fabrizia Ferrante

Costatare quanto la consuetudine alla lettura sia scarsamente condivisa non lascia indifferenti, in quanto è ben noto a tutti che essa sia portatrice di grandi benefici: potenzia la comprensione e la produzione in lingua nella forma sia scritta che orale, oltre ad ampliare il bagaglio conoscitivo e a fungere da moltiplicatore di esperienze, agevolando la capacità di interpretazione della realtà e della condizione umana; inoltre sviluppa l'immaginazione, la curiosità, la creatività e le capacità attentive. Il nostro Istituto, da anni, propone nella sua offerta formativa attività che promuovono la lettura.

Quest'anno abbiamo deciso di celebrare la giornata mondiale del libro e della lettura, 23 Aprile 2022, con l'istituzione delle prime Olimpiadi di Carta, il progetto nasce dalla volontà di stimolare nei ragazzi il piacere della lettura nel modo più istintivo e semplice che si possa immaginare, cioè mettendo a loro disposizione belle storie da leggere in classe. Le classi si sono sfidate leggendo testi e realizzando booktrailer promozionali e altri elaborati grafici. Scopo del progetto è stato quello di creare una competizione virtuosa tra i ragazzi, l'elaborazione e produzione di booktrailer mirava proprio a promuovere la lettura del testo scelto. Le classi che si sono aggiudicate il podio sono state nell'ordine:

2B – Uno nessuno e centomila – Realizzazione di un booktrailer - percentuale di voti 32,3%

3B – Il fu Mattia Pascal – Realizzazione di booktrailer e PPT – percentuale di voti 22,7%

1B – Tre uomini in barca – Realizzazione di booktrailer – percentuale di voti 15,2%

Un applauso ai ragazzi, alla loro voglia di fare, all'entusiasmo con cui vivono queste occasioni di crescita, nella consapevolezza che leggere amplia gli orizzonti del sapere, nutre l'anima e riscalda il cuore.

Alla prossima e ad maiora semper!

Anna Benedetta Francese



CLASSE 2 B - 1° POSTO
UNO, NESSUNO E CENTOMILA



CLASSE 3 B - 2° POSTO
IL FU MATTIA PASCAL



CLASSE 1 B - 3° POSTO
TRE UOMINI IN BARCA

PER UN MONDO MIGLIORE... PER UN MONDO DI PACE

Giorno 9 maggio le classi della scuola secondaria di 1° grado, coordinate dalle insegnanti Assunta Merendino e Tiziana Miraglia, hanno sfilato lungo il cortile dell'Istituto con bandiere e palloncini, per manifestare il proprio dissenso alla guerra, realizzando un video con riprese dall'alto che sta diventando virale sui social.

Gli alunni, avvolti dai colori della pace, attraverso questa suggestiva parata hanno voluto dare il proprio contributo per dire no alla guerra in Ucraina e regalare al mondo la speranza di un avvenire migliore dove possa regnare la pacifica convivenza e non l'odio tra i popoli, affinché l'essere umano possa finalmente imparare dal pas-

sato a costruire un futuro migliore. 'No war' sembrano gridare oggi le immagini del filmato, un messaggio incisivo che ogni alunno ha portato dentro di sé lungo tutto il percorso di questo emozionante corteo. Il video è visionabile sulla pagina FB del nostro istituto. Buona visione!

Silvia Di Pietro



A COSA SERVONO LE GUERRE?

Dal mese di Febbraio è iniziata ufficialmente la guerra tra l'Ucraina e la Russia. Il presidente russo Vladimir Putin ha dato inizio all'invasione dei territori ucraini.

La capitale Kiev è stata bombardata da razzi russi; così come in altre città ucraine ancora continuano i combattimenti. Putin credeva che attaccare l'Ucraina fosse più semplice del previsto sia sul piano militare, logistico ma anche politico. Certamente stanno giocando un ruolo centrale la compattezza e la determinazione degli ucraini che godono del sostegno della comunità internazionale, credono e seguono le linee guida del loro presidente Zelenskyj. La maggior parte della popolazione russa organizza proteste perché non sostiene il presidente Putin a continuare questo massacro; lo spirito del popolo russo è profondamente e psicologicamente logorato, ma Putin sembra orientato ad andare fino in fondo.

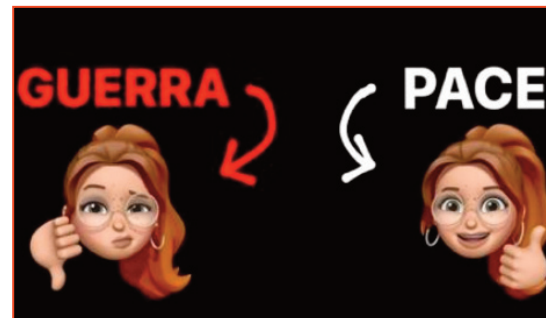
Lettori di questo giornalino cosa ne pensate di questa guerra? Come possiamo

sentirci noi giovani di fronte a tale problema?

Io sono una ragazza di 13 anni, frequento la terza media e come tutti i ragazzi di questa fascia di età ho vissuto due anni di pandemia chiusa fra scuola e casa ed ora si ricomincia con la guerra? Ma veramente signori Presidenti Zelenskyj e Putin volete far scoppiare la terza guerra mondiale? Siete due potenze mondiali non vi manca nulla e cercate di avere sempre di più? Ma perché non vi alleate per fare una potenza ancora più forte? Mi faccio tante domande nella mia testa ma vorrei essere una giornalista adulta per andare ad intervistare personalmente questi "eroi" se così si possono definire, grandi capi o per lo più sicari. Ma non pensate alla vita della povera gente che sarà coinvolta?

La vita non va sprecata, per il semplice fatto che la vita è una sola. Ne vale la pena per dei terreni far morire la maggior parte di questa popolazione?

Io sono la voce dei giovani e voglio gridare



al mondo intero che la guerra è un atto egoistico e individualista. Noi vorremmo avere un futuro sicuro e tranquillo, non potete rubare i sogni di noi giovani per colpa delle vostre dispute territoriali.

Signori presidenti vi prego di pensare che anche i vostri figli sono in pericolo, anche loro non saranno esclusi dal massacro che potrebbe portare una terza guerra mondiale, quindi vi invito a riflettere su questo mio articolo fatto e scritto da una giovane ragazza preoccupata di quello che sarà il futuro di noi giovani.

Vittoria Crisafulli

GUERRA PANDEMICA O GUERRA ARMATA ?

Apro questo articolo soffermandomi sulla domanda posta nel titolo: GUERRA PANDEMICA O GUERRA ARMATA? Tutti noi fin ora abbiamo vissuto nei panni di cittadini silenziosi, costretti ad osservare un nemico invisibile ad occhio nudo, ma capace di uccidere fratelli e sorelle, di toglierci la libertà di abbracciarci, di vivere, e, adesso che finalmente si cominciava a intravedere la "luce in fondo al tunnel", si decide di dare inizio ad una guerra... Penso a tutti coloro che verranno dopo di noi, costretti a studiare il Covid e la sua ricaduta sul mondo dai libri di storia e poi forse anche una guerra: ma non sarebbe meglio evitare?

Questa è una guerra armata scatenata da chi ha solo voglia e bramosia di potere, di prevalere sugli altri, di anettere al proprio territorio un altro che è stato riconosciuto dal resto del mondo libero ed indipendente. In realtà la cosa che mi atterrisce di più è la capacità di mascherare un attacco alla libertà di un popolo dietro ipotetiche ingiustizie, dietro un diritto quasi ancestrale di supremazia su quel territorio, dietro un bisogno di affermazione sullo stato attaccato e di riflesso sul resto del mondo: di fronte a tutto ciò mi rendo conto che non c'è mai un vincitore, ma tutti ne escono perdenti e traumatizzati. Oggi non ci sono le stesse armi che c'erano ai primi del '900, esistono armi nucleari che potrebbero distruggere milioni di km quadrati di terra, quella stessa terra che in origine ci è stata donata e che siamo riusciti, già senza una guerra atomica, a ridurre ad una discarica. Io sono una ragazza di 13 anni e posso dire di aver passato negli ultimi 2 anni un periodo che non scorderò mai anche se non lo reputo degno del mio ricordo: amavo uscire, non vo-



levo mai stare a casa, adoravo la compagnia, e, più di tutto, il "mio sport": il nuoto mi permetteva di viaggiare, fare competizioni a livello nazionale, ma pian piano mi è stata tolta ogni cosa, i muri di casa mia divennero le mie coperte e la mascherina un'amica silenziosa a cui non potevo raccontare nulla. Io posso solo sperare che gli uomini capiscano che una guerra non porterebbe che caos e decadenza in tutto il mondo, ma dopo aver espresso il mio pensiero è meglio spiegarvi in termini geografici e politici la situazione. L'Ucraina è uno stato al confine tra Russia ed Europa che nel corso degli anni non è mai stato indipendente e che è sempre stato parte del territorio russo (la Russia è una delle più grandi potenze mondiali); nel 2014 l'Ucraina è stata dichiarata stato autonomo e indipendente facente parte non più della Russia, ma del territorio europeo. La Russia non ha mai accettato questa indipendenza e non ha mai riconosciuto questo stato. Oggi, 24/02/2022, la Russia ha deciso di invadere il territorio ucraino, bombardando la capitale Kiev, che si trova a nord ed altre città strategiche attaccandole da sud e da est, mentre sul confine ovest si sono posizionate le truppe americane che sostengono la Nato. Tutti i leader europei

stanno discutendo su come reagire nei confronti di questo attacco, ma è difficile perché la Russia è una grande potenza e non solo; se venisse attaccata potrebbe rispondere con armi nucleari sganciate su tutta l'Europa: in pratica avverrebbe lo scoppio della terza guerra mondiale. In ogni caso se la Russia non riuscisse ad ottenere quello che vuole poiché ostacolata dalla Nato e dal resto dell'Europa, potrebbe decidere di interrompere la fornitura di gas a tutto il continente essendone la prima fornitrice. In ogni caso l'Europa rischia il tracollo, ma se non reagisce rischia una figura di potenza poco incisiva sullo "scacchiere politico ed economico mondiale". Attualmente i problemi legati a questa situazione sono più di tipo economico con il rialzo del prezzo della benzina e di tutte le materie prime e, sul nostro territorio, il rischio di un costante stato di allerta legato alla presenza di basi Nato e americane come Sigonella, Augusta e Aviano. In un periodo nel quale si sta uscendo da uno stato di emergenza sanitaria e dove non potremmo permetterci altri morti, dove non potremmo sopportare ancora ristrettezze e limitazioni, dove FINALMENTE abbiamo capito il valore della LIBERTA', ripiombare in un periodo buio, di incertezza, di paura è l'ultima delle cose che il mondo potrebbe permettersi: è l'ultima delle cose che una ragazza di 13 anni vorrebbe vivere. Speriamo che la fine della pandemia da Covid faccia ricordare all'uomo quanto abbiamo bisogno di di pace e normalità e che smettano di rovinare questo momento di felicità che ci manca ormai da 2 anni: il nostro momento di felicità, quello che appartiene di diritto ai giovani.

Elisa Corsale

FALCONE E BORSELLINO DUE ESEMPI CONTRO LA MAFIA



Giovanni Falcone e Paolo Borsellino sono nati a Palermo nel 1939.

Entrambi frequentavano il liceo classico e si iscrissero presso l'accademia navale di Livorno, per poi frequentare la scuola di giurisprudenza. Nel 1963 parteciparono al corso di magistratura. Pochi anni dopo, nel 1980, Paolo Borsellino fece arrestare i primi mafiosi; tra questi Giulio Di Carlo e Andrea Di Carlo. La morte di Falcone avvenne nel 1992 nell'autostrada di Capaci. Sotto l'autostrada c'era una bomba piena di 5 tonnellate di tritolo. Paolo Borsellino morì il 19 luglio dello stesso anno, a causa di una bomba posizionata dentro la sua macchina. Ancora oggi, per milioni di studenti che ogni anno ne commemorano la morte, sono considerati degli eroi contro la mafia!

**Anastasia Tinnirello,
Ginevra Di Mauro, Bianca Fusillo,
Giorgia Innao, Melissa Cantù**

AUMENTANO I CASI DI VIOLENZA SULLE DONNE IN PANDEMIA COVID-19

Le chiamate al numero antiviolenza nel periodo 1 marzo - 16 aprile 2020 sono state 5.031. Possiamo affermare che in pandemia COVID-19 abbiamo avuto una notevole crescita di atti di violenza contro le donne, il 75% in più rispetto al 2019.

Quest'anno i casi di abusi potrebbero arrivare a 15 milioni; se l'obbligo di restare chiusi in casa continuerà, si conteranno fino a 31 milioni di casi di violenza sulle donne.

In ITALIA almeno il 31,5% di donne ha subito nel corso della propria vita delle violenze fisiche e sessuali, provocate in genere dal proprio partner o ex partner. Inoltre, sempre durante l'emergenza COVID-19, è aumentato il consumo di alcool, fattore che potrebbe portare a suicidi e provocare un ulteriore aumento della violenza sulle donne.

Per salvare tutte quelle donne che subiscono ogni tipo di abuso sono stati istituiti dei centri ANTIVIOLENZA. I primi sono nati alla fine degli anni '90 per donne di tutto il mondo.

Il 25 NOVEMBRE si celebra in tutto il mondo la GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE, istituita nel Novembre del 1999 per informare su questo grande problema sociale.

Questa data è stata scelta per ricordare la morte delle sorelle MIRABAL, tre donne uccise in un'imboscata: mentre andavano in carcere a far visita ai loro mariti detenuti, furono picchiate, massaccrate e stuprate, quindi uccise. Furono uccise perché si sentivano libere di esprimere il proprio pen-



siero, infatti furono anche chiamate "LE FARFALLE".

Sempre in loro memoria il 25 novembre del 1981 si tenne il primo "INCONTRO INTERNAZIONALE FEMMINISTA DELLE DONNE LATINOAMERICANE E CARAIBICHE" e da quel momento questa divenne la data simbolo per dare supporto alle donne vittime di violenza.

Per mettere in risalto l'orrore della violenza sulla donna e invitare a denunciare anche al primo schiaffo, esistono vari simboli. Tra questi hanno grande rilevanza le SCARPETTE ROSSE, che rappresentano la femminilità spezzata e la lotta delle donne colpite dalla violenza, e i PALLONCINI, bianchi e rossi, che riempiono il cielo come simbolo delle donne che sono riuscite a spiccare il volo, liberandosi dai lacci della violenza familiare.

Gesto semplice ma carico di significato e di speranza per ogni donna, per un futuro privo di ogni forma di violenza.

#NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

Vittoria Furnò, Nicole Ruggeri

QUANDO GLI ANIME PARLANO AI GIOVANI

La Forma della Voce (titolo originale: "Koe no Katachi") è un anime creato nel 2016, diretto da Naoko Yamada. I protagonisti sono Ishida Shouya (Il ragazzo) e Nishimiya Shouko (la ragazza).

La trama

Quando Ishida era alle elementari nella sua classe entrò una nuova alunna, questa nuova alunna era Nishimiya e per presentarsi usò un quaderno con scritto delle frasi, come ad esempio "Piacere di conoscermi" o "Spero diventeremo amici", però alla fine mostrò una frase che sorprese tutti... Quella frase fu.... "io non posso sentire, quindi parlatemi con questo quaderno". Nonostante questo lei si fece delle amiche, ma a Ishida infastidiva quella ragazza, lo faceva diventare furioso. Con il suo gruppo di amici Ishida cominciò a bullizzare Nishimiya, in modi spregevoli... ad esempio quando Nishimiya cominciò a portare l'apparecchio acustico (ne aveva 8)



lui glielo strappava sempre dalle orecchie e lo buttava via fino a che un giorno per strappargli l'apparecchio lui gli fece sanguinare le orecchie. Nonostante tutto Nishimiya cercava di essere amica di Ishida ma non otteneva niente soltanto insulti e rifiuti. Dopo un bel po' il preside ne venne a conoscenza del fatto che il colpevole fu Ishida ma lui per scapparne accusò altri compagni di classe come Ueno e Kawai (che si mise a piangere per l'accusa crudele). Dopo tutto questo Ishida fu isolato e quando arrivò alle medie non riuscì a farsi

nessun amico per colpa di un suo ex migliore amico che raccontava di non parlare con Ishida perché era un bullo quindi si chiuse in se stesso, però poi riuscì a farsi un amico perché lo salvò da un bullo. Poi in futuro lui si fece più amici e si riavvicinò a Nishimiya e ad altri compagni di classe delle elementari.

Evito di raccontarlo tutto perché se poi se deciderete di vederlo, sarà bello scoprire da soli il finale (se lo volete vedere potete tranquillamente cercarlo su Netflix) Se vi chiedete perché ho scelto di raccontare proprio questo anime è perché tratta di argomenti importanti come ad esempio il bullismo causato dal fatto che si è diversi, proprio come la protagonista che veniva bullizzata perché aveva un deficit uditivo importante. Il messaggio è che dobbiamo valorizzare anche chi è "diverso" e mai bullizzarlo!

Angela Di Leonardo

LA MUSICA TOCCA ANCHE LA SCUOLA

Che la musica sia un'arte meravigliosa non c'è ombra di dubbio; che faccia parte della vita dell'uomo sin dalla sua apparizione sulla terra altrettanto, basti pensare al suono delle onde del mare che s'infrangono sulla battigia o al canto degli uccelli che agli uomini preistorici deve essere sembrato un vero e proprio concerto. Mi spingo oltre e penso pure che il mare fosse molto "rock", mentre gli uccelli fossero molto "classici"...

In ogni caso chi si è spinto davvero oltre è la nostra scuola, la Pirandello, che ha deciso di far partire un PON di musica. Un nuovo argomento, una bellissima idea: colei che ci ha fatto da tutor in questo percorso è stata la professoressa di religione Loredana Saccà, mentre gli insegnanti professionisti del PON sono stati due, l'esperto, Salvo Amore, per la chitarra e Alessio Di Dio per le percussioni.

La scuola, per garantire a tutti gli studenti la possibilità di partecipare, ha acquistato gli strumenti musicali necessari che ha offerto ai partecipanti, in comodato d'uso.

A fine corso c'è stato uno spettacolo che ha palesato quanto abbiamo imparato. Per qualche ragazzo che ha già esperienza nella batteria o nella chitarra è stato un modo per capire cosa si prova a esibirsi in pubblico.



Grande idea questo PON con nuovi orizzonti e nuove esperienze che la Pirandello ha deciso di farci vivere e come ribadisco, si è davvero superata.

Ma, lettori andiamo dentro alla notizia: "Perché la Pirandello ha scelto come nuova esperienza la musica"? Questo lo direte voi, perché da giornalista quale io sono mi attengo ai fatti, mentre voi potete dire liberamente cosa vi aspettate da que-



sto PON attraverso la "CASSETTA DELLA POSTA" che la professoressa Anna Francese ha messo appositamente nell'atrio della scuola: quindi dite a tutti quello che pensate e non tenetelo per voi, se vi vergognate potete farlo anche in forma anonima.

Tutti noi della redazione Pirandello Smile aspettiamo le vostre lettere.

Antonio Corsale

PON DI LATINO

Pronti per le superiori? Ebbene sì, la nostra scuola pensa proprio a tutto, arriva anche il PON di latino ad allietare gli studenti che abbiano la curiosità di apprendere le basi e, al tempo stesso, di lasciarsi affascinare dall'intramontabile charme di questa lingua antica ma, diciamo pure, anche un pò intellettuale.

Recentemente Bianchi ha valutato la possibilità di reintrodurre lo studio di tale disciplina nelle scuole secondarie di primo grado, affermando che "Aiuta a capire il mondo". Rispondendo ad un'interrogazione parlamentare infatti, il ministro «concorda nel riconoscere il valore formativo delle lingue classiche essenziali per comprendere il presente e per sviluppare i saperi fondamentali che conducono alla riflessione e alla più ampia conoscenza del mondo e della società moderni, allo spirito critico e al ragionamento necessari per l'emancipazione delle alunne e degli alunni, per la cittadinanza europea e per la difesa dei valori comuni».

Cavalcando l'onda, il progetto curato dalla professoressa Anna Benedetta Francese, ha già ottenuto il consenso e l'entusiasmo di parecchi alunni di terza desiderosi di approcciarsi a questa lingua paradossal-



Lingua Latina

mente "morta" ma sempre "viva"!

In questo modo infatti noi ragazzi abbiamo la possibilità di riscoprire, attraverso il linguaggio, le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione. È un percorso conoscitivo che ci consentirà di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico e ci permetterà di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione.

Un plauso alla Pirandello, sempre fautrice del "Cogito ergo sum", come direbbe oggi Cartesio!

**Livia Di Mauro
Davide Trovato**

POESIA

La più bella amicizia

L'amicizia entra nella tua vita e gira e rigira come una ruota infinita.

Se hai bisogno di conforto,
il tuo amico se n'è già accorto.
Se guardi fuori dalla finestra
e ti rimprovera la maestra,
Il tuo amico ti sta accanto
e ti distrae con un canto.

Voi date la mano a me
noi diamo la mano a te.

Che bella amicizia
c'è fra noi tre.

I nostri amici hanno tanta volontà
e ci accolgono con tanta bontà.

Impariamo a rispettarli
e non ad usarli.

L'amicizia è un tesoro
vale più dell'oro.

**Cloe Veronica
Nicole Martines**

LA QUARANTENA DA POSITIVA E DA NEGATIVA AL COVID-19



L'intervista di oggi è fatta a Carola Vecchio, ragazza di 11 anni che ha partecipato alle gare nazionali di ginnastica artistica. Carola al ritorno dalle gare è risultata positiva al covid-19 ed è stata messa direttamente in quarantena per più di 20 giorni. Tutta la sua famiglia è stata chiusa in casa con lei ma nessuno di loro è mai risultato positivo nonostante il contatto. Dopo più di un mese, la situazione si è ribaltata: sua mamma, suo papà e suo fratello sono risultati positivi e lei negativa. Ma la situazione non è cambiata perché sono rimasti tutti quanti chiusi in casa.

Carola, raccontaci la tua esperienza da positiva, sei stata male? Quali sintomi hai avuto, come ha fatto la tua famiglia a non contagiarsi?

Quando ho avuto il Covid, per fortuna, non ho avuto sintomi gravi, solo un po' di mal di testa e un po' di febbre per due giorni. La mia famiglia, invece, è riuscita a non contagiarsi rispettando semplicemente le regole anti covid: non hanno usato le mie stesse cose. I primi tre giorni sono stata sul

divano senza fare niente a inventarmi cose inesistenti, forse perché stavo male e non sapevo quanto sarebbe durato e se ne sarei uscita. Poi finalmente mia madre è riuscita a far attivare la dad per permettermi di seguire le lezioni. Nel pomeriggio poi facevo i compiti, e il resto del tempo giocavo come una persona normale.

Raccontaci, adesso, la tua esperienza da unica negativa in una casa di positivi.

La situazione è stata più difficile: mentre prima ero solo io ad essere positiva bastava che stessi alla larga da tutti, dopo invece è stato più complicato perché ci sono più problematiche da affrontare. Mio fratello, infatti, essendo più piccolo, non capiva che doveva starmi lontano, che non doveva abbracciarmi, che non potevamo giocare insieme e non potevamo toccare le stesse cose. Però ho notato che i miei genitori erano più tranquilli rispetto a prima perché si sono messi nei miei panni.

Cosa ti ha insegnato questa situazione? È vero il proverbio "Mal comune, mezzo gaudio"?

Quello che ho imparato da questa esperienza è che quando sono diventati positivi loro sono diventati molto più sereni ad affrontare la cosa perché sapevano cosa stava succedendo e potevano vivere questa esperienza senza esserne terrorizzati. Vuoi mettere poi, che quando si è positivi tutti, ci si può abbracciare? Se c'è questo

tutto è più facile!

Carola, per concludere la nostra intervista ti faccio quest'ultima domanda: cosa ne pensi del sentimento di discriminazione che sentono le persone prima di vivere personalmente una situazione diversa dalla normalità?

È vero mi sono sentita un po' discriminata, molte persone infatti non erano state molto attente alle regole e si sono contagiate, mentre io nonostante il mio impegno ho preso lo stesso il virus alle gare. Io non ho parlato male di queste persone e non parlo male di nessuno che si trova ad essere contagiato perché capisco che nessuno è felice o vuole ammalarsi apposta. La cosa però che mi ha dato fastidio sono stati i pettegolezzi: invece di parlare di me come ginnasta andata alle gare nazionali e arrivata anche 4° alla finale per soli 0,2 secondi ho sfiorato il podio, si parlava di me solo perché avevo preso il Covid. Questa non è solo discriminazione ma anche stupidità! Sembra che gli adulti preferiscano parlare dei guai degli altri anziché dei successi!

Dall'intervista con Carola possiamo, dunque capire che vivere un'esperienza di contagio è qualcosa che ti segna ma che ti può anche fare riflettere sulle debolezze degli esseri umani nell'affrontare le SFIDE della VITA.

Michele Tringali

L'AMICIZIA AI TEMPI DEL COVID

L'amicizia a distanza è sempre stata possibile – attraverso lettere, bigliettini, lunghe telefonate – i ragazzi della nuova generazione però hanno dovuto sperimentare l'amicizia dietro uno schermo che ha sostituito quella "fisica" fatta di passeggiate, di pigiama party, di lunghi abbracci e di risate a crepapelle.

Tre migliori amiche di nome Giorgia, Ludovica e Chiara sono state intervistate ed hanno raccontato cos'è per loro l'amicizia: *L'amicizia secondo Giorgia:* L'amicizia, per me, è la cosa più importante dopo la famiglia, insomma, un legame che nasce dal primo momento. Con il tempo si inizia a sapere tutto ciò che riguarda l'uno e l'altro e si iniziano a condividere i momenti più belli, tristi e divertenti insieme.

L'amicizia secondo Ludovica: L'amicizia, per me, è un sentimento forte e importante che non può mancare nella vita di chiunque. È un rapporto tra due o più persone che condividono segreti, emozioni e interessi. L'amicizia in poche parole, è vita.

L'amicizia secondo Chiara: L'amicizia, per me, è un valore di fondamentale importanza, gli amici, infatti, sono persone con



cui si può parlare in momenti tristi e bui e con cui ci si può confidare sempre. L'amico aiuta e dona felicità a chi gli sta vicino, è come il sole: brilla e ravviva tutti i momenti della vita.

La storia di un "trio perfetto"

Il 27 Gennaio 2020 è nata un'amicizia speciale tra i banchi di scuola tramite un bigliettino scritto da Giorgia che diceva: "Ma perché non creiamo un trio con Ludovica?" Inizialmente Giorgia era amica solo di Chiara, ma la vicinanza tra i banchi ha fatto nascere un bellissimo rapporto tuttora vivo e profondo. Le tre amiche si conoscono sin dalla prima elementare, ma solo in quarta è nato il trio chiamato, inizialmente "Top Model" in seguito "Le Queen". L'amicizia non è andata oltre i muri dell'aula, infatti le

amiche non si incontrano quasi mai al di fuori dalla scuola. Dopo la nascita di questo rapporto, le tre ragazze hanno vissuto dei bellissimi momenti insieme ed hanno compreso che un virus e un lockdown non le poteva e non può dividere perché lo affrontano insieme restando unite e sperando di proseguire il loro futuro percorso scolastico insieme. Le "Queen", grazie al Covid, hanno compreso, inoltre, che l'amicizia non è scontata perché a causa di molti fattori esterni come la DAD, il lockdown, il distanziamento questa può purtroppo svanire. Lo scorso anno, durante i lunghi mesi di distanza, non hanno avuto contatti fisici ma solo digitali; tramite videochiamate e videoconferenze, a partire dal mese di marzo hanno vissuto una nuova esperienza, ovvero la DAD, la scuola a distanza, che le ha un po' separate ed allontanate. Fortunatamente, l'anno dopo, il trio si è riunito, niente abbracci, niente baci ma almeno la possibilità di rivedersi tutti i giorni a scuola e godersi l'esperienza unica dell'ultimo anno delle elementari!

**Giorgia Almirante, Ludovica Furnó
Chiara Bongiovanni**

MEDIE A DRITTA!

La scuola secondaria e la fine della scuola primaria sono alle porte per noi studenti di quinta. E' sicuramente difficile pensare di doversi separare dalle nostre maestre e dai nostri compagni d'avventura di questi cinque anni. La maggior parte di noi continuerà a frequentare l'istituto comprensivo Pirandello, per tutti "la scuola bianca". Comprendendo quanto fosse difficile questo momento, ho pensato di intervistare un alunno di V primaria

Cosa provi all'idea di dover lasciare la scuola primaria?

In realtà per me è bello, perchè sono certo che scoprirò cose nuove, l'unico lato triste



è separarmi dalle mie amate maestre.

Come immagini il tuo ingresso alle medie?

Sono impaziente, non vedo l'ora di provare nuove esperienze, conoscere i nuovi pro-

fessori e studiare le nuove discipline.

E che dire delle maestre? Anche per loro è un dolore lasciare i propri alunni, a tal proposito ho chiesto ad una maestra di quinta

Com'è per te lasciare gli alunni dopo cinque lunghi anni insieme?

Non ci crederai ma per me è normale! Sì, mi spiace lasciare i miei bambini che considero nipoti, ma al tempo stesso so che vivranno nuove avventure che li renderanno sempre migliori

E allora... iniziamo il conto alla rovescia ... scuola media ARRIVIAMOOOOOOO

Giosuè Paladini

A SCUOLA DI...EMOZIONI

"La conoscenza che viene acquisita con l'obbligo non fa presa nella mente. Quindi non usate l'obbligo, ma lasciate che la prima educazione sia una sorta di divertimento; questo vi metterà maggiormente in grado di trovare l'inclinazione naturale del bambino". Questo frammento attribuito a Platone appare, oggi più che mai, una verità universale. Da sempre si sostiene che leggere è importante e lo è per vari motivi, perché insegna a scrivere bene, perché apre la mente, perché implementa la nostra cultura. Eppure spesso i nostri studenti in classe, interrogati sulla lettura di qualche testo classico, tendono a rispondere: "No Prof, non ho letto il libro, ma ho visto il film". Non possiamo certo farcene una meraviglia, siamo nell'era del digitale e sicuramente "guardare" è meno impegnativo che "leggere". L'azione della lettura presuppone una serie di prerequisiti importanti: concentrazione, silenzio, atmosfera... tutti elementi facilmente superabili quando si vuole seguire una serie tv sul proprio smartphone, magari con le cuffiette, azione che può svolgersi collettivamente, senza essere necessariamente concentrati o in silenzio. Ebbene, la vera grande sfida della scuola contemporanea è proprio quella di recuperare la dimensione della lettura, offrendo ai giovani la possibilità di sperimentarne i magici benefici, in primis la comunicazione che arriva diretta al cuore, prima ancora che alla mente. Immersi nelle pagine dei grandi classici i nostri ragazzi

conosceranno "i sentimenti", perchè – come scrive saggiamente Galimberti "i sentimenti si imparano" ed ecco perchè bisogna avere chiaro che la scuola ha come obiettivo quello di "formare giovani uomini". L'idea del nostro giornalino nasce proprio da questa consapevolezza, offrire uno spazio d'espressione ai nostri studenti equivale a dare voce ai loro pensieri, alle loro emozioni, a riaffermare il valore dell'ascolto e del confronto. La lettura e la condivisione dei reciproci interventi hanno generato entusiasmo e interesse, riattivando un processo che ha reso possibile anche la versione cartacea di questo progetto.

Come responsabile del giornalino desidero ringraziare quanti hanno reso possibile la realizzazione di un'idea ribelle, divenuta il carburante che ha alimentato l'attività dei giovani redattori. La Dirigente sempre disponibile ad avallare ogni proposta, i colleghi, la prof.ssa Loredana Parisi che ha gestito la pagina online, ma soprattutto i miei insostituibili redattori...ragazzi attenti, motivati, entusiasti che ogni settimana hanno contribuito con i loro "pezzi"...

...a loro il mio grazie più sentito, con l'augurio che a questa edizione ne possano seguire tante altre.

Memento audere semper !

Anna Benedetta Francese

BUON COMPLEANNO LEONTINOI



Nella nuova rotatoria stradale, all'ingresso di via Etna, è stata installata una scultura in pietra: una moneta gigante che presenta da una parte la testa di un leone con la bocca aperta, circondata da quattro chicchi di grano e da alcune lettere, dall'altra il profilo della testa di un uomo, cinta con una corona di alloro. La scultura riproduce una moneta della greca Leontinoi, ed in particolare un tipo di Tetradramma coniato nell'antica colonia calcidese intorno al 470 a.C., che circolò fino al 420 a.C. circa. La testa del leone era il simbolo della città, dal quale prese anche il nome "Leon - tinoi" e richiama l'antica leggenda legata all'impresa di Eracle, secondo la quale l'eroe mitologico, dopo aver sconfitto il leone Nemeo, ne scorticò il manto portandolo in dono alla città. I chicchi di grano che circondano la testa del leone, simboleggiavano la fertilità dei campi leontinoi, famosi proprio per l'abbondante produzione di cereali; infine le lettere che indicavano proprio il nome della città "L E O N T I N O I". Dall'altra parte la moneta presentava la testa del dio Apollo, il cui culto era molto diffuso nel territorio. La posa in opera di questa bella scultura, che abbellisce l'ingresso delle città di Lentini e Carlentini, si ricollega ad un importante anniversario: nel 2021 infatti ricorrono i 2750 anni dalla fondazione della colonia greca di Leontinoi, avvenuta appunto nel 729 a.C., ad opera dei calcidesi. L'eco di questo importante anniversario ha trovato riscontro non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale con l'emissione, da parte di Poste Italiane, di un francobollo celebrativo, avvenuta il 26 marzo. Anche il francobollo richiama la testa del leone del tetradramma, circoscritto da un triangolo (simbolo della Sicilia), ai cui vertici si trovano tre arance (prodotto tipico del territorio); sulla parte destra troviamo anche l'immagine della Sicilia con evidenziato il luogo del Parco Archeologico di Leontinoi con la raffigurazione stilizzata di alcuni resti della famosa fortificazione greca. Due iniziative importanti, alle quali se ne aggiungeranno altre già programmate, da realizzare nel corso di quest'anno, che oltre ad inorgoglieri i cittadini di Lentini e Carlentini, contribuiscono a dare a tutta la comunità una maggiore consapevolezza della storia e della cultura del proprio territorio.

Alice Battaglia, Ginevra Clemenza

LA RUBRICA DI CHRISTIAN

CALCIO D'INIZIO ALLE 21:00 DEL 26 APRILE 2022.

La partita inizia subito con un gol del Manchester City e va a segno Kevin de Bruyn. All'11° segna Gabriel Jesus del Manchester City con un assist di de Bruyn. AL 33° Karim Benzema realizza il primo gol del Real Madrid, mentre la 53° segna il Manchester con Foden che si porta sul 3 a 1. Al 55° segna Vinicius Junior che porta il risultato sul 3-2. Al 74° si porta in vantaggio Bernardo Silva del Manchester. All'82° Karim Benzema segna sul rigore e porta il



risultato sul 4-3 e al 94°. L'arbitro fischia e la partita si conclude sul 4-3 per il Manchester. Alla prossima!

Christian Cicero

FORTNITE



Fornite è, al momento, il gioco online "per eccellenza". Il gioco ha un obiettivo preciso e prevede continue lotte contro giocatori con armi che si trovano nascoste in delle casse che si trovano in tutta la mappa. Ci sono armi più potenti e armi meno potenti. Nel gioco ci sono mini obiettivi che, completati, ti fanno guadagnare punti con il Battle Pass. Il Battle Pass è un percorso di soglie numerate che arrivano fino a cento e ogni soglia contiene ricompense come skin, gettoni ...ecc. Intanto dico che questo gioco non contiene sangue ma succede solo che ogni volta che un giocatore colpisce con un'arma un altro giocatore, si vedono dei numeri spezzarsi che equivalgono alla vita che il giocatore ha e che arriva fino a 100. Per esempio: se un giocatore colpisce un altro giocatore, se viene visualizzato 49 di danno perso, adesso la vita del giocatore colpito è 51, a meno che il giocatore non abbia vita bonus, cioè dello scudo (lo scudo si guadagna attraverso pozioni che si trovano, così come le armi, nelle case situate nella mappa) tutte le skin costano Vbk che sono i soldi del gioco, che però si guadagnano comprandoli con soldi veri: che truffa!!! Le skin hanno diverse rarità, nel senso che alcune hanno più valore di altre. Ci sono tante rarità: Non comune (che è quella più brutta), la Comune che è una skin che vale poco, Raro che è una skin che vale poco, Epica che è una skin interessante, Mitica una skin molto bella e infine Leggendaria ...una skin bellissima. Poi ci sono le skin che appartengono alla Marvel, cioè personaggi della Marvel come Iron Man, Captain America e ... ecc e poi skin della DC cioè personaggi che appartengono alla DC come Batman, Superman... ecc. Spero di avervi incuriositi abbastanza...che la battle abbia inizio!

Andrea Di Mauro

JOKER

Joker è un personaggio immaginario creato dalla collaborazione di Bob Kane, Bill Finger e Jerry Robbins. Tutto è iniziato nel 1940 nel primo volume della serie fumetti Batman. Nelle prime traduzioni italiane era stato chiamato "Il Jolly". Joker è basato sulla figura del pagliaccio malefico ed è stato uno dei supercriminali più famosi della storia dei fumetti. Joker è stato sempre presentato come uno psicopatico con un senso dell'umorismo sadico. Negli anni 50 divenne un ladro folle e innocuo. Il Jolly ha fatto parte anche in delle storie che definiscono il supereroe incluso dell'omicidio di Jason Todd "Il secondo Robin". L'opposto di Batman nella personalità e nell'aspetto. In dei film, Joker, ha lavorato con altri supercriminali di Gotham City come il pinguino a due facce e gruppi come la lega ingiustizia; queste relazioni spesso crollano a colpo dei desideri di Joker cioè caos sfrenati. L'ossessione di Joker era Batman ma ha combattuto con Superman e Wonder Woman. La sua follia rende lui uno dei criminali di Gotham City.



Quando una guerra nucleare ha privato tutti i supereroi dei loro superpoteri e' stato sano di mente. Nella serie animata degli anni 90 ne e' stato conferito un lato giocoso e festoso tanto che in alcune frasi si e' rivolto al pubblico dicendo: "non fatelo a casa bambini". Si e' classificato al secondo posto nella classifica dei piu' grandi cattivi della storia dei fumetti.

**Anastasia Tinnirello,
Ginevra Di Mauro,
Bianca Fusillo, Melissa Cantù
Giorgia Innao**

Luisa Spagnoli

l'imprenditrice che investì sulle donne

Quando si parla di Luisa Spagnoli viene subito in mente l'alta moda e le catene di negozi di abbigliamento che portano il suo nome. Non molti sanno invece che lei fondò la "Perugina", la diresse ed inventò il mitico Bacio Perugina e la Caramella Rossana. Nei primi anni del 1900 era già rivoluzionario pensare ad una donna che dirigesse le strategie di un'azienda, ma lei, negli anni in cui le donne rimasero sole senza mariti perché erano impegnati in guerra, assunse operaie e gli diede asili nido, corsi di alfabetizzazione, scuole, diritto all'allattamento e congedi retribuiti di maternità. Credette così tanto nel lavoro delle donne al livello professionale e familiare che alla fine della guerra non le li-



cenziò a favore dei mariti, affermando che "essere donna non è mai stato un limite, ma un'opportunità". Rimane l'esempio di una grande donna che ha saputo mettere insieme il successo aziendale con il rispetto dei diritti umani.

Bianca Fusillo

OTTAVIANO AUGUSTO

Ottaviano Augusto, nasce a Roma, in una casa sul palatino il 23 settembre il 63 a.C. Fu il primo imperatore di Roma ed era il nipote di Giulio Cesare. Inizialmente gli imperatori erano i generali che tornavano vittoriosi dalle guerre. Poi si fece nominare anche Augusto che significa che doveva essere venerato come una divinità. Ottaviano Augusto rese l'impero pacifico dopo decenni di guerre civili. Riuscì ad accontentare sia i plebei, dando loro delle terre coltivabili, sia i patrizi scegliendoli come generali delle 25 province. Fece chiudere



anche il tempio di Marte, cioè il dio della guerra. Nel 14 d.C. Ottaviano morì e come suo successore scelse suo figlio Tiberio. Vennero costruite delle opere pubbliche come acquedotti e terme. Le terme erano

dei luoghi dove i romani potevano lavarsi e molto spesso si esibivano cantanti attori e musicisti. Le terme erano divise in spogliatoi dove potersi cambiare di nome apodyterium, in palestre dove poter sciogliere i grassi, nelle vasche con l'acqua tiepida di nome tepidarium, in quelle con l'acqua calda caldarium e infine quelle con l'acqua fredda chiamate frigidarium. Erano dei luoghi gratuiti o comunque molto economici.

**Agliolo Benedetta, Marta Bucello,
Zoe Lentini, Roberta Antico,
Rebecca Garrotto**

ANIMALI FANTASTICI: I SEGRETI DI SILENTE



Oggi abbiamo deciso di parlarvi del nuovo film "Animali fantastici: il segreto di Silente".

Il professor Silente (noto al grande pubblico dei romanzi di Harry Potter) è più o meno costretto ad una lotta all'ultimo sangue (anzi all'ultimo colpo di bacchetta) con il terribile Greenwold che è fortemente deciso a farsi eleggere capo di tutti i maghi della Terra. Silente sarà aiutato da un gruppo di coraggiosi e valorosi maghi di mezza tacca che faranno muro contro la diavoleria di Greenwold.

Perché ve lo consigliamo...

Perché questa terza versione dei romanzi della Rowling si rivela decisamente più movimentata e divertente delle due precedenti. Le diavolerie si moltiplicano, i "cattivi" altrettanto. La pattuglia di eroi è spesso simpaticamente imbranata ma l'effetto sarà entusiasmante.

Buona Visione

**Benedetta Agliolo, Marta Bucello
Roberta Antico, Rebecca Garrotto
Zoe Lentini**

FRIDA KAHLO

Frida Kahlo era una pittrice nata nel 1907 coyoacán, in messico, trascorreva molti momenti col padre, la maggior parte, perché sua madre era malata.

La sua infanzia non fu molto semplice per vari momenti tristi e altri dolorosi. A soli sei anni una malattia interruppe i suoi giorni felici e dové stare nove mesi a letto; la malattia in questione è un virus chiamato poliomielite. Per via di questo virus, che colpisce soprattutto le gambe, aveva un modo "rigido" di camminare e le sue compagne la chiamavano "gambadilegno"; si inventò dunque un'amica immaginaria che era sé stessa che le dava più autostima. Dopo alcuni anni la sfortuna prese di mira di nuovo: mentre stava tornando a casa, l'autobus in cui viaggiava si scontrò con un tram. In quel periodo Frida non era molto allegra certamente, ma suo padre cercava di tirarla su ogni giorno in modi diversi ma purtroppo la risposta di Frida a ogni proposta era "no!", o almeno, era così fino a quel giorno in cui le furono dati o regalati dei colori a tempera in una valigetta, quella di suo padre. Era molto perplessa perché si chiedeva come potesse dipingere da immobile, ma ingegnandosi ci riuscì e iniziò con un autoritratto. Passò molto tempo in casa prima di poter riprendere a camminare però Frida era felice perché aveva la pittura con sé. Quando si sentì meglio conobbe Diego Rivera, il più famoso pittore del messico, e volle vedere tutti i quadri di Frida, che adorò; successivamente le chiese di non smettere mai di dipingere e che quando si sarebbero rivisti di mostrarli tutti i nuovi quadri; in pratica le stava chiedendo un appuntamento. Da questo appuntamento si innamorarono e si sposarono. Con l'aiuto di Diego cominciò a mostrare le sue opere in delle mostre



collettive finché non fu chiamata a Parigi dove venivano fatte molte interviste. Ciò che dipingeva Frida era principalmente un mucchio di autoritratti perché quello che conosceva meglio era lei; non si dipingeva da sola però, si dipingeva con le cose che le piacevano e i suoi stati d'animo.

però, soprattutto, nei suoi quadri c'era sempre raffigurato il Messico in modi sempre diversi.

Era sempre più famosa quando nel '53 ci fu una mostra nella capitale del Messico. Il problema era che non poteva alzarsi dal letto per via dei dolori alla schiena e perciò un'ambulanza la trasportò nel luogo della mostra e un'impresa di traslochi mise il letto dentro la struttura, così da godersi il momento. Ricorderemo sempre Frida come "la pittrice che dipingeva con l'anima" che purtroppo terminò la sua vita nel 1954 a soli 47 anni.

Zoe Lentini

SPAZIO RECENSIONE GIOCHI



Star stable è un gioco dei cavalli, consiste nel risolvere le missioni per sbloccare i livelli ma soprattutto i mondi! Ci sono tutte le razze di cavalli e tantissimi mondi da esplorare. Ovviamente è possibile fare tutte le tipologie di equitazione: salto ostacoli – dressage – cross – monta americana. Il gioco contiene anche una possibilità cioè quella di conoscere per-

sone di tutto il mondo e fare amicizia... Si possono creare anche club gruppi di tante ragazze che fanno lezioni, gare e passeggiate insieme, così da scoprire nuove conoscenze. Ed è molto bello soprattutto quando le persone del tuo club sono educate e gentili. I cavalli si comprano tramite dei soldi detti "star coins". Sono soldi che si acquistano con abbonamenti o con un pagamento unico. Inoltre, nel gioco, si trovano vari negozi nascosti tra i mondi; li trovi vari abbigliamento e divise per gare. C'è anche il negozio principale dove trovi tutte le divise che hai disponibili. Nelle missioni si sbloccano anche: magliette, casco, guanti. Inoltre come nella vita vera il cavallo può essere stallone o cavalla.

Irene Cardella



La lega dei club è una competizione, tre contro tre. La mappa è scelta casualmente. Ci sono due modalità: una in singolo, dove i giocatori si alleano con altri due e la modalità in squadra dove la squadra è prescelta. Ci sono varie leghe. Alla fine di una stagione ricevi un premio in "punti stellari" in base alla lega che hai raggiunto.

Luca Fusillo